



BASKET PLAY-OFF

L'Alma in semifinale: adesso la Fortitudo

■ ■ Missione compiuta. L'Alma approda in semifinale play-off vincendo davanti al proprio pubblico (5100 spettatori) gara4 contro Tortona 74-60 e da lunedì inizierà sempre all'Alma Arena la serie contro la Fortitudo Bologna. Nella foto di Francesco Bruni Jordan Parks incita i tifosi. ■ ALLE PAGINE 38 E 39



Sì, semifinale L'Alma doma i leoni e trova la Fortitudo

La vittoria per 74-60 chiude la serie contro l'Orsi Tortona

di Matteo Contessa

► TRIESTE

Punto, partita, incontro. Battendo ieri sera per 74-60 l'Orsi Tortona all'Arena. L'Alma ha vinto

per 3-1 il quarto di finale e arriva alle semifinali play-off, il traguardo da tutti sperato. La palla è rotonda e per questo impreve-

dibile, ma questo non toglie che anche il basket possa avere una sua logica a determinare gli esiti dei match. E la partita di ieri sera ha avuto svolgimento e con-

clusione già scritti prima di cominciare. Grande equilibrio, ma anche grande dispendio di energia per tre quarti e poi, quando nell'ultimo la tenuta atletica è diventata preponderante, l'Alma che aveva potuto gestire meglio i suoi giocatori grazie al roster più profondo ha alzato ulteriormente l'asticella dell'intensità, soprattutto difensiva, e i "leoni" piemontesi hanno perso unghie e zanne, restando impediti a graffiare e mordere ancora come avevano fatto fino a poco prima. In un attimo l'Alma ha aperto così l'autostrada verso la vittoria, grazie alle spianate di Baldasso e Cavaliero e all'asfaltatura di Parks, Da Ros e Prandin.

Lunghezza dei roster e tenuta fisica dovevano decidere la sfida e loro l'hanno decisa. Ma va dato atto a Cavina e alla sua banda, per quanto palesemente limitati in uomini e arsenali, di avere combattuto con grande coraggio e sprezzo del pericolo, mettendo a lungo in difficoltà l'Alma fin quando l'ultima stilla di energia l'ha sostenuta. Tortona esce da questi play-off a testa alta e con grande dignità, sapendo di aver fatto tutto quanto era nelle sue possibilità e di non potersi rimproverare nulla. Per mezz'ora ha saputo imbrigliare i biancorossi decidendo il ritmo da imporre al match e scegliendo quello ad essa più congeniale. Raccolta intorno a Garri, visto che Trieste voleva ingabbiare Cosey, ha trovato in Ricci prima e Greene poi i suoi terminali

offensivi, trovandosi dopo 5 minuti già con 7 punti di vantaggio. Nella ripresa, quando la difesa di casa ha dovuto occuparsi degli altri, è cambiato il protagonista e Cosey potendo godere di qualche centimetro di spazio in più, è tornato in versione folletto imprendibile. E così, ogni volta che i biancorossi provavano a scappare cavina spezzava l'inerzia con i timeout e subito dopo Tortona ricuciva il divario.

Però si è trovata di fronte un'Alma, spinta anche ieri incessantemente dall'intero palazzo, che ha avuto il merito di non farsi prendere dall'ansia e di resistere prima e insistere dopo. La missione doveva essere: lavorare ai fianchi Tortona, farla faticare sempre e non farla fuggire. Perché, alla lunga, la maggior freschezza atletica avrebbe pagato. In avvio si è aggrappata a Cavaliero per restare nella partita, visto il quintetto basso riproposto da Dalmasson. Quando il gioco si fa duro, i duri entrano in gioco e Daniele ieri ha giocato da vero leader, affiancato dal consueto Da Ros mentre Parks, inizialmente immolato su Garri, è stato condizionato dai due falli commessi in breve successione che l'hanno costretto a giocare a singhiozzo. Ma quando c'è stato, è stato decisivo anche lui. Così come Baldasso, che ieri ha vissuto una serata nulla al tiro, ma si è sbattuto a difendere e quando è servito, nel finale, ha tirato le due bombe che hanno fatto saltare definitivamente il fortino piemontese.

se. Come in gara-3, quando sono entrati Cittadini, Coronica, Prandin, e poi Simioni e Baldasso, le truppe da combattimento alla baionetta, l'Alma di nuovo si è tirata su riprendendo in mano il match.

Il punto a punto ha avuto il suo momento di svolta in avvio di ultimo quarto, quando sul 52-49 per gli ospiti il momento era critico. L'Alma allora ha cambiato marcia in difesa, i piemontesi sono stati circondati. La bomba di Cavaliero e i 6 punti di Parks hanno creato l'allungo, la bolgia dell'Arena ha stordito i bianconeri, gli altri proietti di Baldasso e Cavaliero hanno concluso il lavoro. Semifinale, e sarà Trieste contro l'Emilia Romagna. Si comincia contro la Kontatto, lunedì prossimo ancora all'Arena.

ALMA TRIESTE	74
ORSI TORTONA	60

(16-19; 32-30; 49-50)

ALMA TRIESTE

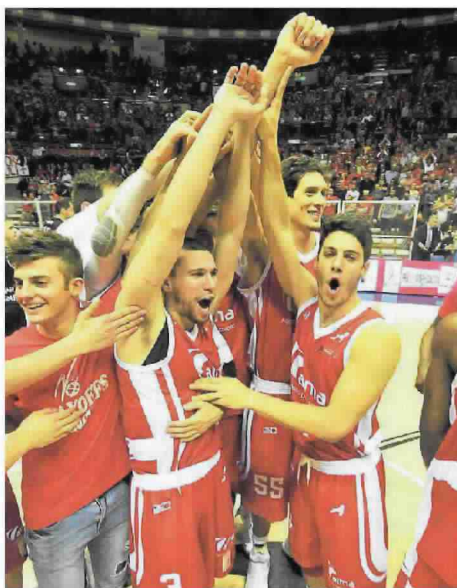
Parks 16, Bossi 3, Coronica 4, Ferraro ne, Pecile, Baldasso 7, Gobbato ne, Simioni, Prandin 2, Cavaliero 21, Da Ros 16, Cittadini 5. **All. Dalmasson.**

ORSI TORTONA

Greene 13, Cosey 17, Alviti 2, Ricci G. 10, Sanna 2, Taverna ne, Conti, Mascherpa 1, Ricci F. ne, Garri 15, Apuzzo ne. **All. Cavina.**

Arbitri: Borgo, Terranova, Gagno.

Note - Tiri liberi Alma 10/16, Orsi 6/9; tiri da 3 Alma 8/20, Orsi 4/26; tiri da 2 Alma 20/36, Orsi 21/42; rimbalzi Alma 39, Orsi 37. Usciti per 5 falli Alviti e Ricci G. Spettatori 5.106.



La gioia dei biancorossi con Bossi e capitano Coronica. Nella foto grande una schiacciata di Jordan Parks (Fotoservizio Bruni)

